



GIAff4ID

GAMES FOR IMPROVING AFFECTIVITY IN YOUNGSTERS WITH INTELLECTUAL DISABILITIES

Progetto n° BG01-KA220-YOU-000087092

TOOLKIT DI ORIENTAMENTO PER OPERATORI GIOVANILI E CAREGIVERS SULL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE SESSUALE A GIOVANI CON DISABILITÀ

Dall'ottobre 2022, il consorzio del progetto GIAFF4ID ha avviato lo sviluppo di un kit di strumenti di orientamento per gli operatori giovanili e gli assistenti sull'insegnamento dell'educazione sessuale ai giovani con disabilità intellettive. Applicando una metodologia ben strutturata, i partner del progetto hanno prodotto 6 rapporti nazionali in cui sono stati raccolti tutti i risultati, le conclusioni e le pratiche di successo per promuovere il supporto dei giovani con disabilità intellettiva. Infine, è stato realizzato un report europeo destinato a confrontare le ricerche nazionali e a redigere conclusioni finali sui temi trattati a livello internazionale.



Contattaci



TURCHIA

In Turchia, non esiste un quadro normativo per l'educazione sessuale dei giovani affetti da disabilità intellettiva. L'educazione sessuale si basa su un quadro costituito da privacy, igiene personale e prevenzione dagli abusi. Gli studi condotti in questo contesto sono stati lasciati all'iniziativa delle istituzioni scolastiche. Inoltre, il tema dell'educazione sessuale è ancora un tabù, sia per i ragazzi che per le loro famiglie, ed è percepito come un argomento imbarazzante. Le politiche nazionali sull'educazione inclusiva dovrebbero essere formulate in modo da prendere in considerazione l'educazione sessuale, così come il coinvolgimento delle famiglie, insieme alle competenze degli operatori giovanili e degli assistenti.



ITALIA

L'educazione sessuale in Italia è considerata un tabù e presenta una carenza in termini di legislazione e di argomenti trattati. Le influenze conservatrici, soprattutto da parte della Chiesa cattolica, ostacolano un reale progresso. Attualmente, vengono intrapresi sforzi per modernizzare i programmi di studio e includere temi più ampi come le questioni LGBTQ+. Tuttavia, persistono ancora delle lacune, in particolare nell'affrontare le esigenze dei giovani con disabilità intellettiva, a causa dell'assenza di programmi di studio inclusivi, di educatori formati, di materiali adatti e dello stigma sociale. Per colmare queste disparità, sono necessarie riforme di ampio respiro per un'educazione sessuale accessibile e inclusiva.



GRECIA

In Grecia, i risultati derivanti dalla ricerca, dai feedback degli stakeholder identificati e dalle interviste effettuate, confermano la necessità di un'adeguata educazione sessuale sia per i giovani adulti con disabilità mentale che per le persone che supportano la loro vita quotidiana (membri della famiglia, amici e esperti nel settore).

In termini di educazione sessuale per i disabili mentali, in Grecia è necessario considerare una serie di aspetti cruciali, ovvero di punti chiave che saranno presi in seria considerazione nelle prossime fasi del progetto.

In particolare, si tratta di fattori quali le leggi e le politiche, i programmi educativi speciali, il coinvolgimento dei genitori, il sostegno delle ONG e delle organizzazioni, ecc.



BELGIO



L'educazione sessuale per i giovani con disabilità intellettiva in Belgio è un argomento complesso e delicato. Le persone con disabilità di apprendimento, spesso hanno difficoltà a comprendere le informazioni sulla sessualità e sulle relazioni, così da essere vulnerabili ad abusi e incomprensioni. Le sfide principali sono la mancanza di formazione per gli operatori sanitari ed educativi, la mancanza di risorse e di materiali adeguati, i pregiudizi e gli stereotipi che circondano la sessualità delle persone con disabilità di apprendimento.

SPAGNA

In Spagna, i programmi di educazione sessuale non sono obbligatori nelle scuole e quelli rivolti alle persone con disabilità intellettiva sono limitati, costringendoli a confrontarsi da soli con il tema della sessualità. Ciò rende i giovani più vulnerabili agli abusi, alle violenze e alle discriminazioni.

I genitori devono ricevere le opportune indicazioni da trasmettere ai propri figli. Inoltre, le risorse specializzate in materia di salute sessuale e riproduttiva per le persone con disabilità sono scarse. L'associazione spagnola "Plena Inclusión" sottolinea la necessità di educare e sostenere la sessualità delle persone con disabilità intellettiva o dello sviluppo. La maggior parte di loro ha difficoltà a distinguere tra una relazione d'amore e un'amicizia.



BULGARIA



Un'educazione sessuale completa fa parte di un'istruzione di qualità. Pertanto, dovrebbe essere prevista dalla legge, ed essere obbligatoria nel sistema educativo, a partire dai primi anni di scuola. I programmi e i metodi di insegnamento dovrebbero essere adattati alle diverse fasi di sviluppo dei bambini e tenere conto della loro capacità di evoluzione. I programmi di educazione alla sessualità devono essere valutati e rivisti regolarmente, per garantire che siano accurati e rispondano alle esigenze attuali. È importante consultare e coinvolgere i giovani stessi, in primo luogo, per garantire che il contenuto dell'educazione che viene loro fornita, sia pertinente e adattato alle loro esigenze.

Rimani aggiornat* sulle prossime attività del progetto!

Contattaci